



Sport

Scarpellini punta in alto «Ora tricolore e record»

Atletica: l'astista di Zanica dopo il 4,35 dell'Arena di Milano
«Se miglioro nella rincorsa posso vincere gli assoluti di Cagliari»

L'intervista → Maffioletti

Partenza azzeccata e poi che emozione

«Che emozione vedere dal vivo gente come Pistorius o la Graglia. Sì, questa rimarrà una vittoria da ricordare: non mi era mai capitato di gareggiare davanti a un pubblico del genere». Parole di Marta Maffioletti capace, alla storica Arena di Milano, oltre che di eguagliare il proprio primato personale sui 100 metri, di strappare pure al telecronista di Rai Sport Sat Franco Braggagna un «uh, che progressione questa ragazzina...», in grado di accrescere la notorietà di questa promessa dello sprint di casa nostra.



Marta Maffioletti

Ha corso in 11"98, eguagliando il suo primato personale.

«Una volta tanto ho azzeccato la partenza. È stato emozionante, per pubblico e la notorietà degli atleti che si vedevano in pista: per la prima volta mi sono sentita importante...».

Con i Mondiali Junior alle porte è una prestazione che fa ben sperare.

«È confortante per il mio stato di forma, ma non cambia molto in prospettiva: gaggerò di sicuro nei 200 e probabilmente nella staffetta: nei 100 toccherà ad altre».

Lu. Pe.

«Sempre più in alto...». No, non ci riferiamo allo spot di una nota bevanda alcolica girato da Mike Bongiorno un quarto di secolo fa, ma al modo migliore per parlare dello straordinario momento di forma vissuto da Elena Scarpellini. Il 4,35 ottenuto durante la notturna internazionale di Milano, oltre che a eguagliare la migliore prestazione italiana dell'anno, fa dell'astista della Fondiaria Sai la fresca detentrica del nuovo primato nazionale nella categoria Promesse.

Due motivi in più per archiviare come indimenticabile una tre giorni meneghina (sempre all'Arena, domenica scorsa, durante i regionali assoluti aveva portato il proprio personale all'aperto da 4,25 a 4,32) che la consacrano definitivamente al top: «Questo è un momento che aspettavo da tempo - dice lei il day after aver raccolto applausi dagli 8.000 spettatori presenti - una competizione come questa ero abituata a guardarla in tv: averla vissuta e per di più da protagonista non può che rendermi felice, anche se so che devo ancora migliorare...».

A proposito: superata abbondantemente al primo colpo l'asticella fissata a quota 4,35, dopo il percorso netto a 4,25 e 4,30 dei successivi tre tentativi a quota 4,40 (record italiano) un paio non andati a segno per poco. Perché? «È tutta una questione di rincorsa - continua la 21enne di Zanica - nonostante nell'ultimo periodo abbia cambiato la mia tecnica di salto, ho ancora questo difetto da limare. Man mano l'asticella si alza, inconsciamente

tendo ad accelerare troppo velocemente il passo: il risultato è che rendo meno di quanto potrei».

Dettagli per il momento. La notizia della serata è stato infatti quel duello a distanza stravinto con Anna Giordano Bruno, che qualcuno ha interpretato come una sorta di ideale passaggio di consegne: «Troppo presto per dire una cosa del genere - tende a volar basso una volta tanto la ragazza allenata da Orlando Motta - l'esperienza mi ha però insegnato che quando ci ritroviamo in pedana, lei soffre la mia presenza, mentre a me dà stimoli e motivazioni maggiori». Come a dire che il quanto di sfida in prospettiva dei prossimi campionati italiani di Cagliari è già lanciato. E la Scarpellini, alla cui bacheca a livello tricolore manca solo il titolo assoluto all'aperto, non nasconde le proprie ambizioni: «Sì, l'obiettivo a questo punto sarà andare in Sardegna per vincerlo».

Per riuscirci da qui oggi al 19 luglio, pochi festeggiamenti e molto allenamento in pista con il proprio staff, due gare ufficiali di cui scegliere ancora data e sede, con un interrogativo che la rincorrerà: dopo essersi migliorata di dieci centimetri in tre giorni quanto può salire ancora? «Difficile dirlo - conclude lei - solo che per assurdo potrebbe non bastare un nuovo primato italiano per Pechino. La Giordano Bruno mi soffre».

Luca Persico



Elena Scarpellini

«Ma per assurdo potrebbe non bastare un nuovo primato italiano per Pechino. La Giordano Bruno mi soffre».

L'ANNUNCIO DELLA CASA BIANCA



È ufficiale: Bush sarà all'apertura delle Olimpiadi

Il presidente degli Stati Uniti sarà presente alla cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Pechino, prevista per il prossimo 8 agosto.

La conferma è arrivata ieri dalla Casa Bianca, dopo che la partecipazione di Bush all'inaugurazione delle Olimpiadi era stata messa in forse dall'atteggiamento del governo di Pechino rispetto alla questione della tutela dei diritti umani.

La portavoce della Casa Bianca Dana Perino ha comunicato che il presidente Bush, prima di recarsi in Cina, visiterà anche la Corea del Sud e la Thailandia. La visita in Corea del Sud, già annunciata, avverrà il 5 e 6 agosto. Quindi Bush si trasferirà in Thailandia, per una breve visita, prima di giungere a Pechino dove l'8 agosto assisterà, insieme alla first lady Laura Bush, alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi.

La decisione di Bush di recarsi in Cina era stata da tempo resa nota ma solo ieri la Casa Bianca ha confermato che il presidente sarà a Pechino in occasione della apertura olimpica. La decisione di Bush di recarsi alle Olimpiadi, confermata mentre erano in corso le proteste in Tibet per la mancanza di libertà religiosa, ha suscitato critiche da parte di chi sostiene che un boicottaggio sarebbe una risposta più efficace alle violazioni dei diritti umani in Cina. Anche l'Italia ha già annunciato la sua presenza.

GLI ALTRI BERGAMASCHI - ADRAGNA DECIMO

GIUPPONI TERZO NELLA MARCIA DEI «MARZIANI»

Sogni di una notte di mezza estate. Numerosi i giovani atleti dell'Atletica Bergamo 59 Creberg che hanno gareggiato all'arena civica di Milano durante la notturna, e se in senso assoluto non sono giunti risultati di rilevanza nazionale poco importa: difficile scordarlo mai di essere scesi in pista in mezzo ai big dell'atletica internazionale. È capitato ai marciatori Alber-

to Gabbiadini (15° in 21'39"59), Luca Ferrari (19°, 21'59"23) e Stefano Cattaneo (ritirato) in una 5 chilometri di marcia in cui a monopolizzare l'attenzione stati Brugnetti e Schwazer, ma nella quale insieme ad Isabella Cornelli nella stessa gara ma al femminile le è valso oltre che un piazzamento ai piedi del podio anche la migliore prestazione di sempre.

sotto il precedente primato personale. Nei 1.500 metri allievi, che hanno fatto da prologo alla serata, quinta piazza per Jacopo Testa (4'09"57), 7° posto per Benedetto Roda (4'11"27) mentre il 4'48"54 ottenuto da Isabella Cornelli nella stessa gara ma al femminile le è valso oltre che un piazzamento ai piedi del podio anche la migliore prestazione di sempre.

Calciomercato Inter, Moratti: «Non c'è fretta di chiudere per Lampard e Mancini»

L'agente di Ronaldinho: «Al Milan al 90%»

L'Inter prende tempo per non farsi prendere per il collo. Mancini e Lampard possono aspettare, a dettare la linea il presidente Moratti in persona: «Credo che debba vedere in questi giorni quelli della Roma - dice il presidente dei nerazzurri a proposito dell'externo brasiliano - ma siamo anche su un altro paio di giocatori in quel ruolo. Prendiamo il tempo per quello che è, non abbiamo tutta questa rabbia e furia nel chiudere le cose e dobbiamo vedere cosa è meglio dal punto di vista economico». Il direttore sportivo della Roma, Pradè, avrebbe avuto un contatto a Milano col direttore tecnico dell'Inter, Branca, giusto il tempo per escludere l'inserimento di Obinna nella trattativa: «La società nerazzurra non mi ha prospettato il passaggio di Victor a un'altra squadra - ha detto l'agente del giocatore, Paolillo - il ragazzo andrà all'Inter e per restarci». C'era anche una possibilità Napoli. «Sì, c'era una prospettiva Napoli, ma non più forte della Roma. Stiamo parlando comunque di una cosa che non esiste perché, ripeto, il giocatore andrà all'Inter per restarci». Perché il nigeriano sembra piacere a Mourinho, che nel frattempo aspetta l'arrivo di Lampard.

Tuttavia, il Chelsea non ha intenzione di facilitare le cose al centrocampista della nazionale di Capello e all'Inter. I Blues, infatti, stanno tentando di bloccare il sempre più probabile addio di Lampard con una sostanziosa offerta di rinnovo da 140.000 sterline a settimana, circa 175.000 euro, soldi che lo trasformerebbero nel giocatore più pagato nella storia del calcio inglese. Secondo il Daily Express, Lampard sarebbe però amareggiato per il silenzio di Scolari, che non lo avrebbe ancora chiamato, facendolo sentire non importante nel nuovo corso del Chelsea. Abramovich e i vertici della società vorrebbero invece convincere il giocatore del contrario e questa offerta dovrebbe servire anche co-

me risposta a quella dell'Inter di Mourinho (accordo da 7,5 milioni di euro l'anno). Ma ormai potrebbe non essere più (solo) una questione di soldi. È soprattutto una questione di soldi, invece, quella che sta impedendo al Milan di trovare l'attaccante che cerca. «A me risulta che Ronaldinho abbia il Milan in cima ai suoi desideri, anche se il Chelsea ha molto appeal - ha detto Galliani - Bisogna vedere quanto è il costo finale, cartellino più ingaggio. Ma non faccio promesse ai tifosi. Noi comunque in attacco abbiamo già Borriello, Inzaghi,

Kaká, Pato e non solo, quindi se possiamo prenderne un altro bene, altrimenti restiamo così. Siamo già competitivi». E l'agente del brasiliano ieri sera ha aggiunto: «Viene al Milan al 90%». Tra gli obiettivi c'è, o meglio c'era, pure Shevchenko, che piace pure alla Samp. A disposizione del mercato è Tiago e il Monaco, secondo l'Équipe, si sarebbe fatto avanti per il centrocampista portoghese della Juventus. Che la scorsa stagione definì proprio con il Monaco il prestito di Almiron, stavolta vorrebbe «monetizzare» e avrebbe chiesto per Tia-

go intorno ai 12 milioni di euro. I bianconeri hanno già cominciato a fare cassa con la cessione della metà di Palladino (diventata ufficiale) al Genoa, che ha fruttato 5 milioni di euro. Le due società hanno anche ufficializzato il rinnovo della compravendita di Criscito che non sarà l'unico arrivo in difesa del mercato rossoblu: «Siamo sempre interessati a Domizzi, come anche a Dainelli - ha detto il presidente Preziosi - ma non vedo l'urgenza di chiudere subito. Mancano ancora due mesi alla fine del calcio mercato e abbiamo tutto il tempo per concludere positivamente una trattativa».

E, con ogni probabilità, negli ultimi scampoli di mercato si conoscerà il nome dell'attaccante che la Roma sta cercando. Il Real Madrid ha messo sul mercato Baptista ma chiede 25 milioni, il sogno dei giallorossi è Mutu ma potrà realizzarsi solo se il giocatore romperà con la Fiorentina. Che è alla ricerca di un difensore per sostituire Ujfaluši, trasferitosi (in scadenza di contratto) all'Atletico Madrid. Tra gli obiettivi Zauri e Burdisso: «Firenze, nel caso lasciassi la Lazio, sarebbe la mia prima scelta - ha detto Zauri - ma ad oggi non c'è niente». «Io sto bene all'Inter e non vedo perché dovrei andarmene - ha detto Burdisso -. Per farlo bisognerebbe che loro mi dicessero che non rientro nei piani dell'allenatore». In quel caso, però, la Fiorentina potrebbe essere una destinazione gradita. «Certo - ha concluso Burdisso - Ma, ripeto, non ci penso fino a quando so che l'Inter mi vuole». Tra i due «litiganti» alla fine dovrebbe spuntarla il granata Comotto, in procinto di passare alla corte di Prandelli per 4,5 milioni. Il Torino ha difficoltà nel reperire l'attaccante. Sta infatti per sfumare anche la pista Klasnic, il croato è sul punto di firmare per il Maiorca. L'obiettivo ora è Suazo. La Sampdoria, intanto, ha acquistato Stankevicius a titolo definitivo da Brescia.

OGGI LE SEMIFINALI MASCHILI

Qui Wimbledon Finale in famiglia Venus-Serena

La finale del torneo femminile di Wimbledon la giocheranno, domani pomeriggio, le sorelle Williams, Venus (foto) contro Serena. Venus, vincitrice nel 2007, ieri ha battuto 2-0 - 6-1, 7-6 (7/3) - la russa Elena Dementieva. La sorella Serena, invece, ha sconfitto la cinese Zheng per 6-2, 7-6 (7/5). Quella di domani per il singolare donne di Wimbledon 2008 sarà la settima finale in un torneo del Grande Slam giocata fra le sorelle Williams, Venus e Serena, e la terza nel torneo sull'erba londinese.

Oggi sono in programma le due semifinali maschili. Dalle 13 Federer-Safin e Nadal-Schuetter. Diretta su Sky Sport 3.



IN BREVE

Figc: ok a secondo extracomunitario

→ Il Consiglio federale ha dato il via libera alla norma che permetterà alle squadre di serie A e B di tessere due extracomunitari e non più uno. Anche se solo in sostituzione di altrettanti parenti. «Non è stata così combattuta», ha detto Renzo Ulivieri, presidente dell'Associazione allenatori, lasciando la sede della Figc.

Juventus, oggi raduno Gli 80 anni di Boniperti

→ Amauri sarà l'unica stella della nuova Juventus che oggi si ripresenta al raduno prima di partire, domani, per Pinzolo. La giornata coincide anche con l'80° compleanno di Giampiero Boniperti, cui sono arrivati già ieri gli auguri della Juve e di Del Piero. «Lui è la Juventus», dice il presidente bianconero, Cobolli Gigli.

Lotito: «Pressioni per cedere la Lazio»

→ «Ho subito pressioni per cedere la Lazio, minacce, ma non ho mai dato una connotazione personale. Non ho mai denunciato nessuno». Lo ha detto il presidente della Lazio Claudio Lotito al processo sul tentativo di scalata al club biancoceleste di un fantomatico gruppo farmaceutico ungherese del quale diceva essere portavoce Giorgio Chinaglia. Imputati, oltre a Chinaglia, quattro esponenti del direttivo «Irriducibili Lazio» ed altri accusati, a seconda delle posizioni di agguato e tentata estorsione.

Francia: Domenech resta ma «osservato»

→ Raymond Domenech è stato riconfermato commissario tecnico della nazionale francese, nonostante il flop agli Europei. Non si tratta di una promozione a pieni voti, anche se per lui il consiglio federale ha votato quasi all'unanimità: 18 su 19 membri presenti. A causa dei problemi di comunicazione, poco trasparente, durante Euro 2008, Domenech e i giocatori dovranno sottostarsi a una «carta» della comunicazione. Il tecnico, inoltre, dovrà occuparsi d'ora in poi solamente del campo. Un comitato speciale lo sorveglierà: si chiamerà «France 2010», e sarà composto, oltre che dal ct stesso, dal presidente federale, da quello della Lega, quello della direzione tecnica nazionale e da altri 4-5 rappresentanti del calcio professionistico. Intanto il Portogallo dovrebbe aver nominato Carlos Queiroz come successore di Felipe Scolari: guiderà la nazionale ai Mondiali 2010.

Coppa Libertadores Liga de Quito campione

→ La squadra ecuadoriana Liga de Quito ha vinto la sua prima Coppa Libertadores superando nei due match della finale i brasiliani del Fluminense. La Liga aveva vinto in casa l'incontro d'andata per 4-2 (primo tempo 4-1). Nel ritorno è stata sconfitta 3-1 (2-1). Le reti in trasferta non hanno più valore di quelle in casa. Quindi, dopo i supplementari terminati senza reti, si è andati ai rigori che hanno decretato il successo della Liga, prima formazione ecuadoriana a trionfare in Libertadores. Succede agli argentini del Boca Juniors, vincitori nel 2007.